



Scheda di sicurezza del 2/3/2015, revisione 1

Stampa del: 31/10/2019

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: ESACOL MX 110
Codice scheda: F006483
Costituzione chimica: Prodotto a base di derivati di polimeri naturali

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandato:

Usi industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Lamberti S.p.A. - Via Piave, 18 - 21041 Albizzate (VA) - Italia
Phone: +39 0331 715111 Fax: +39 0331 775577

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

msds@lamberti.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Lamberti S.p.A. - Phone: +39 0331 715 111

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

N.A.





Sostanza/Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP (e della Direttiva CEE 67/548) e del GHS (4th revised ed.) e relativa classificazione:

Nessuna sostanza da segnalare.

Nessuna.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Non noto.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non noti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia



Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare l'accumulo di carica elettrostatica.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente aerati.

Tipi di contenitori consigliati:

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

DNEL

N.D.

PNEC

N.D.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza. (ref. EN 166, EN 140, EN175).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. (ref. EN 340).

Protezione delle mani:

Guanti di protezione contro agenti chimici (EN 374). Quando è possibile un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'impiego di guanti di protezione sino consigliato per evitare il contatto. Esempi di materiali per guanti includono: neoprene. Gomma nitrile / butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Come indicazione generale suggeriamo per brevi contatti o spruzzi (consigliato: indice di protezione minimo 2, corrispondente a > 30 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): gomma nitrile (NBR; > = 0,4 mm di spessore) e per contatti diretti prolungati (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente tempo a > 480 minuti di permeazione secondo EN 374): gomma nitrile (NBR > = 0,7 mm di spessore). Le indicazioni si basano su dati bibliografici ed informazioni di case produttrici di guanti o sono derivate per analogia da sostanze/miscele.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie. (ref. EN 136, EN 140, EN 141, EN 143, EN 149, EN 405).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Polvere

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: N.D.

Lamberti SpA - Reg. office: Via Piave, 18 - 21041 Albizzate (VA)

Italy Administrative & commercial offices: Via Marsala, 38/d - 21013 Gallarate (VA) - Italy

Phone +39 0331 715 111 - Fax +39 0331 775 577 - www.lamberti.com

C.F. 04453840151 - P. IVA/VAT IT 01425250121 - Cap. Soc. € 29.812.545 i.v.

r.e.a. VA n. 182542 - n. meccan. VA 007495 - Registro imprese Varese 04453840151





pH: 6 - 8 (20 g/l)
Punto di fusione/congelamento: N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.
Infiammabilità solidi/gas: N.D.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.
Densità dei vapori: N.D.
Punto di infiammabilità: N.D.
Velocità di evaporazione: N.D.
Pressione di vapore: N.D.
Densità relativa: 0.6 - 0.7
Idrosolubilità: Solubile.
Solubilità in olio: N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): log Pow < 3
Temperatura di autoaccensione: N.D.
Temperatura di decomposizione: N.D.
Viscosità: N.D.
Proprietà esplosive: N.D.
Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.D.
Liposolubilità: N.D.
Conducibilità: N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Si raccomanda l'adozione delle normali cautele per evitare l'esplosione delle polveri, trattandosi di prodotto organico.

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Non noti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Dato di calcolo.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.D.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;



- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

a) Tossicità acquatica acuta:

Note: LC50 > 100 mg / l - specie acquatiche (secondo i criteri del Regolamento CLP).

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

N.D.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

N.D.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :

N.D.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Proper Shipping Name: N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Stradale (ADR): N.A.

Aereo (ICAO/IATA): N.A.

Marittimo (IMDG/IMO): N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinante ambientale : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.D.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs.
2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di
esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento
(CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE)
n.790/2009.

Principali normative di carattere generale, se e in quanto applicabili :





Norme generali sicurezza sul lavoro

- D.Lgs. 81/08, circolare n. 46 del 12 Giugno 1979 e n.61 del 4 Giugno 1981 sulle ammine aromatiche.

Norme antincendio:

- DPR 151/2011 e successive integrazioni

Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti

- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

N.A. = Non Applicabile

N.D. = Non Disponibile

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases;

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983) - Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (1995) - Pocket Guide to Chemical Hazards (on-line)

OECD - eChemPortal: The Global Portal to Information on Chemical Substances;

CESIO - Human Health and Environmental classification of AE, AES, AS and various surfactant families.

SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials. VIII (1993)

M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.

E.R. Plunkett - Handbook of Industrial Toxicology - III Ed. 1991

Samson Chem. Pub.-Chemical Safety Sheet working safely with hazardous chemical.

ACGIH - "TLVs e BEIs" - ultima edizione

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.

Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non e' possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).





lamberti
chemical specialties

Scheda di sicurezza ESACOL MX 110

IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
REACH:	Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze Chimiche.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche "Candidate List".
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

